

Comune di Norcia (PG)

Oggetto:

REGIONE UMBRIA BANDO PAR FSC 2007-2013 Asse IV Azione 3.1

Progetto lavori di manutenzione straordinaria
e recupero del muro di recinzione del Cimitero
di S.Scolastica del Capoluogo a Norcia (PG)

Progetto Esecutivo

Relazione generale

Proprietà:

Comune di Norcia (PG)

Visto

Committenza:

Comune di Norcia (PG)

Data:

05 Settembre 2014

Revisione:

Tavola

B

File:

tavB

Scala:

PROGETTISTA:

Ing. Marco Dari

Via A. Polidori, 26 - 01100 Viterbo

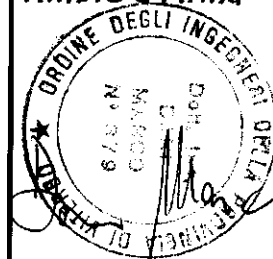
Tel. 0761/346078 - Cell. 3357274611 - Fax 0761/346521

e-mail: ingdari@protecsrl.net

P.I. - 01322270560

Ord. Ing. Provincia Viterbo: n° A - 379

Timbro e Firma



**Comune di Norcia
Provincia di Perugia**

**Intervento di manutenzione straordinaria e
recupero del muro di recinzione del Cimitero
di S. Scolastica del Capoluogo a Norcia (PG)**

RELAZIONE TECNICA GENERALE

PREMESSA

Il presente progetto fa parte di un intervento rientrante tra quelli finanziati dalla Regione Umbria con il bando PAR FSC 2007-2013 Asse IV Azione 3.1 Tipologia b) “Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico”

In particolare si è previsto, sviluppando quanto presentato con progetto preliminare presso la Regione Umbria, un intervento di manutenzione straordinaria sul muro principale del Cimitero di S. Scolastica, anche per la eliminazione dello stato di potenziale pericolo oltre che per il recupero del bene.

Gli interventi andranno realizzati sui due prospetti (esterno ed interno) del muro adiacente la chiesa di S. Scolastica in corrispondenza dell'ingresso all'area cimiteriale.

Il complesso è situato circa tre km fuori dal centro abitato e i lavori previsti non interessano l'intero perimetro del muro ma bensì sono limitati al fronte principale, che costituisce accesso alla vecchia struttura.

Il muro in esame è diviso in due tronconi, pressoché aventi caratteristiche simili per dimensionamento e tipologia delle aperture esistenti, posti ciascuno al lato della Chiesa di S. Scolastica.

Lo stato di fatto evidenzia una situazione molto ammalorata, che potrebbe anche costituire serio pericolo per la pubblica incolumità, dovuto alle condizioni precarie del tavolato e dei sovrastanti coppi, che sono a protezione della sommità delle murature.

Per quanto attiene ai prospetti sono apparenti diffusi distacchi dell'esistente intonaco, nella parte bassa, fino ad un livello di circa 5,00 ml. in altezza, presenza di fori e discontinuità dovuti a mancanza di pietre o mattoni, necessità di un risanamento generale.

DEFINIZIONE INTERVENTI

Gli interventi sono quindi così definibili:

1) Rifacimento tetto sovrastante il muro

Tale intervento verrà realizzato con scomposizione del manto e del sottomanto del tetto in legno nonché dello sporto di gronda con calo a terra del materiale, accatastamento nell'area di cantiere con cernita del manto di copertura recuperabile.

Successivamente si provvederà ad eseguire il nuovo sporto di gronda con vergoli in legno, il sottomanto ed il posizionamento del manto di copertura con il materiale recuperato integrato con nuovi coppi.

Preventivamente a tutti gli interventi verrà realizzato un ponteggio sia sul prospetto esterno che su quello interno per poter lavorare in sicurezza.

2) Formazione cordolo sommitale

Dopo la demolizione del tetto e prima del rifacimento dello stesso, verrà eseguito il rifacimento del cordolo sommitale in muratura armata realizzandolo mediante calcestruzzo con barre diametro 22 mm e staffe da 8 mm posto tra due casseforme costituite da mattoni pieni, lungo tutto lo sviluppo del muro.

Tale intervento consoliderà la parte superiore del muro su cui si appoggerà il tetto.

3) Ripristino intonaco

L'intonaco esistente presenta notevoli segni di distacco e di cadute per cui si procederà, secondo le indicazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria, al mantenimento dove possibile degli intonaci originali con ripristino delle parti mancanti o degradate con materiali simili agli esistenti e cioè malte di calce e sabbia realizzando il ripristino comprese eventuali spicconature delle parti non recuperabili, pulizia generale e preparazione, previo ripristino dei fori e alle riprese necessarie.

Saranno trattati completamente i due prospetti esterno ed interno del muro in oggetto previo distacco di elementi fissati sul muro stesso quali bacheche, lampioncini, protezioni lapidi che saranno riposizionati dopo la tinteggiatura finale.

4) Tinteggiatura prospetti

A completamento dell'intervento di recupero si procederà alla tinteggiatura dei due prospetti con una velatura semicoprente decorativa con grassello e latte di calce e colorazione con pigmenti naturali minerali previa preparazione del sottofondo.

Il colore originale verrà mantenuto per quanto possibile salvo diverse indicazioni da parte della Sovrintendenza.

Il complesso infatti rientra nei vincoli di cui all'art 136 del D. Lgs 42/04 (vincolo paesaggistico e monumentale) con l'area che ricade nel Parco dei Monti Sibillini nonché in zona ZPS (zona di protezione speciale) secondo la direttiva Habitat.

5) Tinteggiatura opere in ferro

A completamento dei lavori si prevede la tinteggiatura delle opere in ferro (2 cancelli e 4 inferriate alle aperture) con preparazione e pulitura delle superfici metalliche con spazzolatura e carteggiatura con successiva applicazione di due mani di pittura a base di smalto sintetico.

Per maggiori dettagli ed individuazione degli interventi si rimanda alle tavole di progetto ed alla relazione paesaggistica, mentre per i calcoli alla specifica relazione.

Viterbo, li 05/09/2014

Il Progettista

Ing. Marco Dari

